

CAVALLERIA RUSTICANA

Opera in un atto di Pietro Mascagni

Libretto di Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci

Produzione

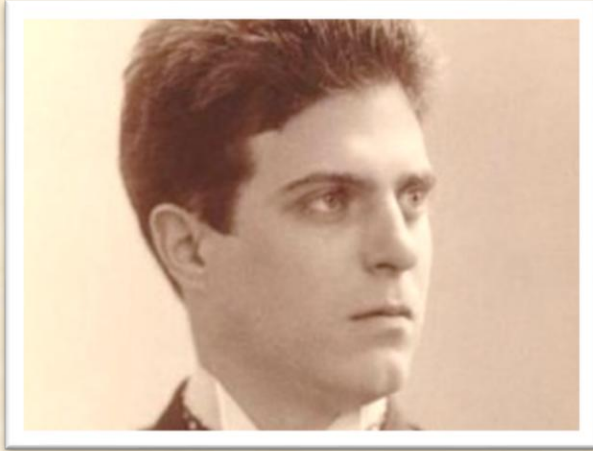
CONSERVATORIO DI MUSICA

“F. CILEA”

TEATRO F. CILEA – REGGIO CALABRIA

GIOVEDÌ 30 APRILE 2026, ORE 21





Pietro Mascagni (Livorno, 7.XII.1863 – Roma, 2.VIII.1945)
ai tempi di “Cavalleria”
(Foto Fondazione Teatro Goldoni)



*Pietro Mascagni e Francesco Cilea a Roma il 3 gennaio 1941
in occasione delle celebrazioni solenni per il Cinquantenario
di Cavalleria rusticana al Conservatorio di “S. Cecilia”.*






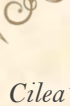
L'odierna rappresentazione di "Cavalleria rusticana" celebra due anniversari: il Settantacinquesimo dell'unica apparizione di Maria Callas al Teatro F. Cilea di Reggio Calabria (1951, quando aveva 28 anni, nella foto) e l'Ottantesimo dell'inaugurazione di quest'ultimo dopo il restauro postbellico (1946).

"La Divina" aveva esordito proprio in quest'opera il 2 aprile 1939, a soli 15 anni; è oltremodo significativo che lo abbia fatto vestendo i panni della protagonista (Santuzza) in una produzione allestita dal Conservatorio di Atene, presso il quale era iscritta.

Lo spartito per canto e pianoforte era stato elaborato da Leopoldo Mugnone, maestro del fondatore del Liceo musicale "F. Cilea" che divenne poi il nostro Conservatorio, Giuseppe Scopelliti (1891-1971).



*Il manifesto di Aida con Maria Callas al "Cilea"
("Il Teatro musicale a Reggio Calabria: 1820-2010",
a cura di Gaetano Pitaresi)*



Essere a capo di un'Istituzione quale il Conservatorio "Francesco Cilea" di Reggio Calabria, non significa semplicemente occuparsi delle vicende burocratiche, sia pure importanti e necessarie, bensì, il compito precipuo è quello di valorizzare i numerosi giovani di talento che lo frequentano, con grande profitto e bravura.

In effetti, i nostri ragazzi, ben guidati da una classe docente di alto profilo, non fanno altro che slatentizzare ciò che proviene dal loro patrimonio genetico, ricco di arte e cultura.

Queste parole, che senza ombra di dubbio, trasudano orgoglio reggino, discendono dalla piena consapevolezza, suffragata da fatti incontestabili, che il nostro Conservatorio è frequentato da giovani che, una volta diplomati, ahinoi, andranno ad occupare posti di grande prestigio nelle più grandi orchestre e teatri di tutto il mondo.

Prova ne siano il primo corno del Regio di Torino, la prima ballerina dell'Opera di Dresda, la prima tuba del Regio di Parma, nonché i nostri docenti, dal primo violino in poi, che vengono chiamati spesso al San Carlo di Napoli.

Ma questi sono solo pochi dei molti esempi che potrei citare.



Purtroppo, Reggio, al momento, non è una città accogliente per i nostri musicisti, che spesso sono costretti a suonare in locali assolutamente inidonei, improvvisati e, oserei dire, forieri di danni anche per la formazione dei nostri bravi musicisti.



Ambienti dove l'eco la fa da padrone, angusti, mai insonorizzati e comunque in estrema sintesi, inidonei.

È come fare giocare dei calciatori su un campo di patate!

Non solo, ma una delle cose che indignano questa presidenza è che i nostri giovani, come già detto molto bravi, in piccole come in grandi composizioni numeriche, sono chiamati a prestare la loro opera artistica, a titolo di cortesia.

Ars non remunerata ars vilipesa, dicevano i latini.





La speranza che cambi qualcosa è viva, sia nella presidenza che nella direzione, ma trova opposizione nei poteri forti di chi potrebbe fare e non fa.

Basti pensare che la palestra dei musicisti, che chiamasi Teatro, viene concessa a titolo oneroso dalla stessa istituzione che dovrebbe invece sostenere le iniziative musicali culturali di questa città.

Tutto ciò non impedisce ai vertici del Conservatorio di osare, come in questo caso.

Mettere in scena, nel massimo teatro cittadino, “Cavalleria rusticana” di Pietro Mascagni, non è cosa semplice.

L'intera rappresentazione del 30 aprile p.v. è affidata completamente ai giovani del Conservatorio stesso, ad alcuni docenti e a qualche neodiplomato, non solo per regalare alla città un capolavoro della lirica del '900, ma per dimostrare quanto si potrebbe fare e non si fa, in quel processo identitario italiano, che chiamasi Opera Lirica.

È un azzardo, certamente, ma realizzato nella piena consapevolezza che il talento dei giovani non è di secondo piano.

Peraltro, questa rappresentazione vuole scuotere le coscienze degli amanti del teatro, e non, ricordando che 75 anni fa la grande Maria Callas calcava le tavole del palcoscenico del nostro teatro. E, parimenti, 80 anni fa veniva, nel 1946, inaugurato lo stesso.

Emozionante sapere che il teatro fu intitolato al grande Maestro Cilea, nostro correggionale, lui vivente, dal sindaco Romeo.



Altri tempi! Altre sensibilità!

Non mi resta che augurare ai nostri giovani artisti, impegnati nell'opera, un grande successo che, quale che sarà il livello della rappresentazione, è di per sé assicurato per il solo fatto di aver osato.

Il Conservatorio continuerà, se necessario, anche sulle strade, o se preferite sui binari della ferrovia, perché Reggio non può fare a meno, per le sue tradizioni, della musica.



Eduardo Lamberti–Castronuovo
Presidente del Conservatorio



La musica di Mascagni magnifica la verità dei sentimenti: ogni battuta sprigiona passione e trasuda destino. Mettere oggi in scena Cavalleria rusticana da parte di un'istituzione di Alta cultura come il Conservatorio "F. Cilea" non è solo il risultato di un impegnativo progetto formativo che vede protagonisti i suoi studenti, ma anche un'occasione per riflettere sulle dinamiche sociali discriminatorie e sulla violenza che si nasconde dietro lo scudo della tradizione.

Cavalleria Rusticana non è una semplice vicenda d'epoca, ma la rappresentazione dell'eterno scontro tra la coscienza del singolo e la morale spietata della massa. Quest'ultima tende a nutrire i propri pregiudizi attraverso condanne sommarie, emesse oggi nei social network che spesso si trasformano in feroci tribunali.


Quella descritta non è la virtù di nobili cavalieri, ma una "cavalleria di coltello": un codice arcaico e brutale dove l'onore è valore-fardello sociale che impone il sangue come soluzione.

Il tema del tradimento passa in secondo piano rispetto alla tragedia di Santuzza, schiacciata da un'emarginazione spietata che nega ogni possibilità di riscatto o perdono.


Emerge non la società stereotipata dei carretti e dei profumi di zagara, ma una terra dove il destino degli individui è sigillato dalla povertà e dall'impossibilità di cambiare il ruolo che altri hanno loro assegnato.

Il celebre urlo finale non contiene solo l'annuncio della morte di un uomo, ma il fallimento morale di un'intera comunità.

Francesco Romano
Direttore del Conservatorio



Cavalleria rusticana, tradizione e attualità



«Hanno ammazzato compare Turiddu!»: l'aria si squarcia, la tensione si scioglie. Il “male” è stato rimosso e la comunità può tornare alla sua routine immobile. La morte fisica di un giovane “che aveva sbagliato” sancisce il paradossale ritorno al quieto vivere paesano.

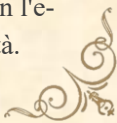
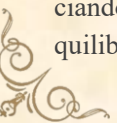
La società descritta in *Cavalleria rusticana*, composta da un Mascagni ventisettenne al suo primo e più travolgente successo, è intrisa dell'ancestrale cultura della vergogna, per la quale è l'opinione della massa a determinare la condotta morale ed è dovere sociale vendicare il torto subito. Chi non lo fa, ottiene il biasimo della comunità e perde l'onore come bene relazionale.

Santuzza è l'unico personaggio ad agire secondo la religiosa cultura della colpa. Il suo tormento non nasce dalla condanna inflitta dai compaesani, ma da un'angoscia interiore che la porta a definirsi dannata, contrappo-
nendosi radicalmente al codice d'onore esteriore che muove gli altri protagonisti. Per la comunità paesana, il suo peccato è un'onta sociale che rende lei infrequentabile. La “scomunica” di Santuzza, che non osa varcare la soglia della chiesa, è la sanzione della sua messa al bando: è esclusa dal rito, condannata dalla legge della massa.

Turiddu e Alfio si contendono Lola in una società priva di giustizia statale (lo Stato era assente o addirittura nemico), dove la salvaguardia dell'onore, strettamente legata al fatalismo, richiede un omicidio non “criminale” ma restaurativo dell'ordine sociale. I due agiscono come se obbedissero a forze superiori.

Il duello finale fra Turiddu e Alfio non è un atto di potenza ma di sottomissione. Il primo sa di aver torto, e prova rimorso (l'addio alla madre), ma non può sottrarsi: la morale del sangue impone che il debito sia pagato fisicamente. Se non accettasse la sfida, la sua esistenza sociale cesserebbe comunque: diventerebbe un'ombra, un non-uomo.

Santuzza, tradita e umiliata, usa la verità come un'arma, denunciando il tradimento ad Alfio. È lei l'elemento tragico che si scontra con l'equilibrio di un mondo incapace di accogliere e comprendere la diversità.





CONSERVATORIO DI MUSICA "F. CILEA"

GIOVEDÌ 30 APRILE 2026, ORE 21 – TEATRO F. CILEA – REGGIO CALABRIA

75° ANNIVERSARIO DI MARIA CALLAS AL TEATRO F. CILEA

80° ANNIVERSARIO DELL'INAUGURAZIONE DEL TEATRO F. CILEA

CAVALLERIA RUSTICANA

Melodramma in un atto – Libretto di Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci

Musica di

PIETRO MASCAGNI

Personaggi e interpreti

Santuzza	MARIA BAGALÀ
Turiddu	LORENZO PAPASODERO
Alfio	ZHANG ZICONG
Lola	MATTIA RIGILLO
Lucia	LUDOVICA CRUDO

Coro di Contadini e Contadine

ORCHESTRA E CORO DEL CONSERVATORIO DI MUSICA "F. CILEA"

Maestro concertatore e Direttore d'orchestra

PAOLO J. CARBONE

Maestro del coro, di palcoscenico e collaboratore

ANDREA FEDERICO

Regia, scene, luci

PIERA PUGLISI

Assistente alla regia e Direttore di palcoscenico

CARLO AURELIO COLICO

Allestimenti
EMMEDUE GROUP

Sartoria e costumi
SARTORIA TEATRALE RENÉ

Maestro alle luci
ALESSANDRA COLAVITO

Assistente al Direttore d'orchestra
FABIO D'ALBERTI

Produzione

Conservatorio di Musica "F. Cilea"

Presidente: EDUARDO LAMBERTI-CASTRONUOVO

Direttore: FRANCESCO ROMANO



INGRESSO SU PRENOTAZIONE CON OFFERTA LIBERA
I CONTRIBUTI DEL PUBBLICO
SARANNO DESTINATI ALL'AMPLIAMENTO
DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEGLI STUDENTI
DEL CONSERVATORIO "F. CILEA".

PRENOTAZIONI
OFFICINA DELL'ARTE
Via Fata Morgana, 36 – Reggio Calabria
Dal lunedì al venerdì, ore 17:00 – 20:00
Tel. 349 705 9379



PERSONAGGI E INTERPRETI

	<i>Cast</i>	<i>Understudy</i>	
SANTUZZA	<i>soprano</i>	Maria BAGALÀ	Mattia RIGILLO
TURIDDU	<i>tenore</i>	Lorenzo PAPASODERO	Liu SHIYU, Xu WENJI
ALFIO	<i>baritono</i>	Zhang ZICONG	
LOLA	<i>mezzosoprano</i>	Mattia RIGILLO	Emanuela ZUCCHI
LUCIA	<i>contralto</i>	Ludovica CRUDO	Diletta FLOCCARI

Coro di contadini e contadine
Coro interno

IL CORO DEL CONSERVATORIO “F. CILEA”

Soprani primi Chen Han Cheng Jiaqian Cheng Zhiyi Federica Caracciolo Huang Boyan Jin Yifan Maria Sorrenti Mariadea Calautti Miriam Tripodi Noemi Zerbo Pei Yaqin Shi Qi Yin Xinyi Roberta Panuccio	Soprani secondi Giorgia Ferraro Leong Oi Leng Maryam Gelsomino Siria Piscopo Tiziana Romeo	Contralti Anna Spanò Federica Cuzzocrea Giulia Feti Zoe Siviglia
	Tenori primi Antonio Camera Sun Ming Yang Wan Shilin	Tenori secondi Giuseppe Maiolo Li Jin Yang
Bassi primi Angelo A. Cutrupi Antonio Mandarino Filippo F. Diano Giuseppe Orlando Jiang Hai		Bassi secondi Pietro Porcino Stelio Coniglio Zhu Jun Hao

Con la partecipazione di Artisti del **Coro lirico “F. Cilea”** di Reggio Calabria





L'ORCHESTRA DEL CONSERVATORIO "F. CILEA"



Violini primi

Pasquale Faucitano* – Salvatore Portuesi*
Santa Galletti* – Cecilia Popa Mare
Vincenzo Aurilio* – Simone Calabrò
Argira Morabito – Maria A. Bagalà

Violini secondi

Domenica Romeo* – Gabriele Durante
Paola Russo – Giuseppe Brancati
Santina Nibali Lupica – Anna M. Galletti

Viole

Federica Mazzanti* – Immacolata Praticò
Cristina Battaglia – Giulia De Fontes

Violoncelli

Martina Biondi* – Giovanni Caridi*
Attilia K. Cernitori * – Ludovica Cordova

Contrabbassi

Salvatore Schipilliti – Davide Sergi – Francesco Macri

Ottavini

Maria T. Surace
Serena Accurso

Flauti

Giuseppe Fratto
Noemi Condoluci

Oboi

Valentina Calarco
Teresa Arbitrio

Clarinetti

Cosma Lacanfora*
Francesca Pitasi

Fagotti

Rebecca Cambareri
Rocco Libro

Corni

Francesco Sottile
Francesco P. Randò
Antonio F. Marino
Francesco Guzzi

Trombe

Andrea Bruzzese
Emanuel Spanò

Tromboni

Luigi Marulla
Ida Spanò
Maurizio Tedesco*

Basso Tuba

Giovanni Cagliuso

Percussioni

Alessandro Pazzano
Lorenzo Ferraro
Carlo Palella
Francesco Martorano

Organo

Antonio V. Misuraca

Arpe

Maria R. Romeo
Selene Y. Mayaud

CONCERTATORE E DIRETTORE D'ORCHESTRA

Paolo J. Carbone*

*) Docenti

Il Cast



MARIA BAGALÀ è diplomata in canto lirico presso il conservatorio di musica "F.Cilea" di Reggio Calabria sotto la guida del soprano Liliana Marzano. Vincitrice di concorsi quali 70° concorso "A. Belli" di Spoleto; 4° concorso internazionale "F. P. Tosti" realizzando in collaborazione con l'Associazione "Amici della musica" di Foligno e l'Istituto Nazionale Tostiano l'incisione discografica di romanze di F.P.Tosti affidata alla casa discografica "Brilliant Classic"; primo premio al 33° concorso internazionale "Maria Caniglia"; secondo posto al 1° concorso

lirico internazionale "Beppe De Tomasi", secondo premio al 16° concorso internazionale "S. Francesco di Paola" e il premio speciale OperaClick. In seguito alla partecipazione del concorso Vaci Verdiane è ammessa al corso di Alto perfezionamento presso la scuola dell'opera di Bologna debuttando nell'opera Rigoletto nel ruolo di Gilda presso il Teatro Verdi di Busseto diretta dal M° Fabrizio Cassi con la regia di Alessio Pizzzech nell'ambito del Festival Verdi 2015. Debutta nel ruolo di Marcellina ne "Le nozze di Figaro" presso il Teatro "F.Cilea" di Reggio Calabria diretta dal M° Matteo Beltrami con la regia di Renato Bonajuto, per poi debuttare il ruolo di Contessa per l'inaugurazione del Teatro di Chianni con la regia di Alberto Paloscia e Teresa Gargano. In seguito al corso di alto perfezionamento del Belli di Spoleto debutta in "Carmen" nel ruolo di Micaela diretta dal M° Laurent Campellone per la regia di Stefano Monti presso il Teatro di Spoleto, Perugia e Todi. Frequenta il Corso di alto perfezionamento del Teatro Comunale di Modena con docente principale Mirella Freni e partecipa allo spettacolo DolceAmaro scene d'opera diretta ancora dal M° Beltrami regia di Enrico Stinchelli. Canta nel Requiem di W.A.Mozart per il Festival delle Nazioni diretta dal M° Sisillo. Debutta il ruolo di Mimi della Bohème nei Teatri di Livorno, Pisa e Lucca sotto nla direzione del M° Gianna Fratta e con la regia di Joao Carvalho Aboim. Debutta il ruolo di first witch e Merurio in "Dido and Aeneas" di Purcell diretta dal M° Sollazzo con la regia di Stefano Monti presso il Comunale di Modena. E' Rosa ne il "Il piccolo Spazzacamino" di B. Britten sempre per il Comunale di Modena. E' Madamigella Jouvenot in "Adriana Lecouvreur" diretta dal M° Sisillo per la regia di Italo Nunziata. Partecipa alla prima mondiale della nuova opera "Voci da Hebron" composta dal M° Carrara e diretta dal M° Fagen nel ruolo di Hannan presso iteatri di Metz e Modena.



LORENZO PAPASODERO, tenore calabrese, 30 anni, nel maggio 2023 ha debuttato nel ruolo di Rodolfo ne "La Bohème" al Teatro Apollo di Crotona, seguito a settembre dal suo debutto come Turiddu in "Cavalleria Rusticana" al Teatro Pattihio di Limassol. Nello stesso mese ha partecipato al concerto "Incredibili Emozioni" al Teatro Comunale di Benevento, accompagnato dall'Orchestra del Teatro Goldoni di Livorno e dall'Orchestra del Mediterraneo di San Francesco Di Paola. A novembre ha debuttato come Beppe nei "Pagliacci" al Teatro Politeama di Catanzaro. Ha concluso l'anno con una serie di concerti tra cui il "Gran Galà di Fine Anno" al Teatro Comunale di Sovetrato, in collaborazione con l'Orchestra Filarmonica Della Calabria. Nel 2024, da Maggio a Giugno, partecipa a numerosi eventi organizzati dal Festival Puccini di Torre del Lago, come il Gala Lirico, il Concerto dei 7 Tenori e lo

spettacolo "Puccini a casa di" con Stefano Massini. Si esibisce inoltre in "Un bel di, vedremo" con i Musicisti di Parma, interpretando Pinkerton in Madama Butterfly in forma di concerto, per l'accademia di direzione d'orchestra diretta dal Maestro Daniele Agiman. Si esibisce inoltre nella magnifica cornice di Noto (SR) durante il festival dell'Infiorata, prendendo parte al gala pucciniano "Addio fiorito asil", coprodotto dal Festival Puccini e dalla Figaro Opera Society. Ad agosto prende parte ad una serie di concerti importanti come "Gran Galà della Lirica" a Borgo In Opera in Guardavalle. Si è esibito nello spettacolo "Love Morricone", eseguendo brani del celebre compositore in teatri storici come il Teatro dell'Efebo di Agrigento, il Tempio di Hera a Selinunte e l'Ara di Ierone a Siracusa, nell'ambito del Festival Lirico dei Teatri di Pietra. A settembre debutta nel ruolo di Pinkerton in "Madama Butterfly" al Teatro Pattihio di Limassol. Si esibisce inoltre al Certosa Festival 2024 di Calci, in provincia di Pisa, e all'Accademia di Belle Arti di Carrara, dove rende omaggio al tenore Carlo Bergonzi nel centenario della nascita. Consolida ulteriormente la sua carriera vincendo due premi al Concorso Internazionale "Marmo all'opera", presieduto dal celebre soprano Giovanna Casolla. Si aggiudica il secondo premio e il prestigioso Premio del Pubblico, a conferma del suo crescente valore artistico e dell'apprezzamento del pubblico. In ottobre esegue la Messa di Gloria di Puccini a Nocera Terinese con l'Orchestra Filarmonica della Calabria e il Coro Lirico Siciliano, sotto la direzione del Maestro Filippo Arlia. Il 19 novembre è ospite di Rai Radio 1 per la rubrica "Progetto Salute", dove parla di vocalità. Il 25 dicembre si esibisce nel Gran Concerto di Natale al Teatro Bellini di Adrano. Il 29 dicembre partecipa al Gran Galà di Fine Anno al Teatro Luigi Pirandello di Agrigento, accompagnato dall'Orchestra Filarmonica della Calabria e dal Coro Lirico Siciliano. Chiude l'anno con un'esibizione al Gala Puccini di Torre del Lago in un concerto diretto dal Maestro Jacopo Sipari da Pescasseroli, in occasione della consegna ufficiale del Premio Puccini al regista Pierluigi Pizzi. Nel gennaio 2025 torna sul palcoscenico come Alfredo ne La Traviata a Taormina. Si esibisce a Jeddah (Saudi Arabia), accompagnato dal Maestro Massimo Salotti, per omaggiare la nave Amerigo Vespucci il 30 Gennaio 2025 rappresentando l'Italia in un prestigioso evento internazionale promosso dal Ministero della Difesa e dalla Rai, occasione per presentare l'opera italiana su un palcoscenico mondiale. A marzo 2025 è

"Rodolfo" ne La Bohème al Teatro Tina di Lorenzo di Noto, sotto la direzione di Natale De Carolis. Il 4 aprile si esibisce nel concerto Grand Italian Opera – Puccini 100 al Teatro Duemila di Ragusa, accanto al soprano Rosanna Lo Greco e all'Orchestra della Figaro Opera Society. A luglio debutta come Don José nella Carmen di Bizet, ambientata nella suggestiva cornice della Reggia di Colorno, nell'ambito della stagione estiva di Parma OperArt. Poco dopo partecipa nuovamente al festival 2025 con il Coro Lirico Siciliano nello spettacolo sinfonico Love Morricone, debuttando al Parco Archeologico di Scolacium per il prestigioso Festival Armonie d'Arte. Successivamente si esibisce nell'Area Archeologica di Morgantina, al Teatro dell'Efebo di Agrigento, all'Auditorium Mediterraneo di Marina di Modica, ai Templi di Selinunte e a Villa Margherita Teatro Giuseppe Di Stefano di Trapani. A settembre partecipa al Carrara Festival Con.Vivere, esibendosi nel Duomo di Sant'Andrea a Carrara. Successivamente debutta al Teatro Nacional Rubén Darío di Managua, Nicaragua, per il Festival d'Incanto, sotto la direzione del Maestro Jacopo Sipari di Pescasseroli, in collaborazione con il Festival Puccini. Ad Ottobre 2025 è Spoletta nella Tosca a firma di Enrico Stinchelli al Teatru Astra di Gozo. A Novembre è Dancairo nella Carmen al Teatro Rendano di Cosenza, sotto la Regia di Paolo Panizza. Nel dicembre 2025 è stato protagonista di una tournée di concerti natalizi. Il 22 dicembre si è esibito a Palermo presso la sede della FIGC con il concerto "Christmas Concerts". Il 27 dicembre ha preso parte al Gala Lirico di Natale presso la Chiesa Madre "Maria SS. Assunta in Cielo" di Gela, in qualità di tenore solista, accompagnato dal Coro Lirico Siciliano sotto la direzione del maestro Francesco Costa. Il 28 dicembre si esibisce presso il Teatro Comunale di Soverato e il 5 gennaio 2026 presso la Chiesa Madonna della Grazia a Gallico (Reggio Calabria). Il 14 febbraio 2026 si esibisce al concerto lirico-sinfonico "Love Morricone", dedicato alle celebri musiche del compositore Ennio Morricone presso il Teatro Impero di Marsala insieme al Coro Lirico Siciliano.



ZHANG ZICONG, baritono cinese insegnante di canto, è nato a Shijiazhuang, nella provincia dello Hebei. Nel 2023 si è laureato all'Università Sud-Ovest della Cina, sotto la guida della Prof.ssa Wan Xin. Nel 2024 si è iscritto al Conservatorio di Musica Francesco Cilea, dove si sta perfezionando con la Prof.ssa Liliana Marzano. Ha ottenuto il favore del pubblico con la sua voce calda e piena di tensione espressiva, specializzandosi nell'interpretazione dei ruoli operistici di Giuseppe Verdi e Umberto Giordano. Ha vinto numerosi primi premi in concorsi internazionali e nazionali, tra cui il Concorso di Canto di Chuncheon (Corea), il Concorso Internazionale di Canto di Singapore e il China Music Golden Bell Award. Si è esibito e ha tenuto concerti solisti, spettacoli operistici e salotti artistici in prestigiose sedi quali il National Centre for the Performing Arts (Cina), l'Hebei Opera House, l'Hebei Art Center, l'Hebei Hall, il Chongqing Guotai Arts Centre, il Chongqing Grand Theatre, il Tianjin Grand Theatre, il Xi'an Concert Hall e il Luoyang Grand Theatre.



LUDOVICA FRANCESCA CRUDO, nata a Paola nel 2006, è una giovane musicista il cui percorso artistico si distingue per precocità, continuità e profonda dedizione. Fin dalla prima infanzia manifesta una naturale predisposizione per il canto, inizialmente vissuto come espressione spontanea e, successivamente, sviluppato attraverso uno studio strutturato e consapevole che continua ad accompagnarla lungo tutto il suo percorso di crescita artistica. Nel 2024 consegue il diploma presso il Liceo Musicale e Coreutico “Tommaso Campanella” di Belvedere Marittimo (CS), con indirizzo Canto e Pianoforte, ottenendo la votazione di 100 e lode. Durante gli anni di formazione sviluppa una preparazione musicale ampia, solida e articolata. Già dal 2014 intraprende lo studio del flauto traverso (ottavino) a Paola, ampliando successivamente le proprie competenze attraverso lo studio di diversi strumenti musicali, tra cui ukulele, cajón e dulcimer, in ambito privato. Nel 2018 studia chitarra per due anni presso l’Istituto Comprensivo “Isidoro Gentili” di Paola. Nello stesso

anno consegue il diploma di 1° Premio al Concorso Internazionale Musicale di Nocera nella categoria canto moderno. Dal 2012 frequenta l’Accademia Musicale “Caccini” di San Fili, sotto la guida del M° Francesco Metallo, dove si dedica allo studio del canto moderno, alla formazione corale e allo studio del pianoforte, costruendo solide basi tecniche e musicali. Tra il 2018 e il 2022 partecipa a numerosi concorsi di canto moderno, maturando significativa esperienza esecutiva e presenza scenica. Nel 2022 prende parte al progetto “Approdo al Jazz” del Liceo Musicale e partecipa a una masterclass in canto moderno con i Maestri Diego Calveti e Roberto Rossi. Nel 2023 partecipa alla Staffetta Musicale Bimed e al progetto con masterclass “Moon in Folk”, con i Maestri Danilo Gatto e Francesco Loccisano, oltre alla masterclass (II edizione) presso la Be.Go Music Academy – Teatro del Popolo di Castelfiorentino. Nello stesso anno consegue importanti riconoscimenti: 1° Premio in ensemble al Concorso Musicale Nazionale “Saverio Mercadante” – Napoli, 1° Premio al 3° Concorso Internazionale di Esecuzione Musicale “A. Vivaldi”, 1° Premio al concorso “Spazio Scenico InCanto” – Rende, con i Maestri Giuseppe Vessicchio, Angelo Privitera e Andrea Rizzoli. A partire dal 2023 avvia lo studio del canto lirico sotto la guida del soprano Sarah Baratta, approfondendo tecnica vocale e interpretazione. Parallelamente approfondisce gli aspetti logopedici e metodologici della vocalità, partecipando a seminari e workshop con il logopedista Dott. Tommaso Di Francesco e alla masterclass di foniatra applicata con il Dott. Franco Fussi. Nel 2024 partecipa alla masterclass (III edizione) presso la Be.Go Music Academy – Teatro del Popolo di Castelfiorentino e al XV Concorso Musicale “Città di Filadelfia – The Musical City of Europe”, conseguendo il 1° Premio Assoluto. Nello stesso anno prende parte al concorso “Giovani in Crescendo” presso il Teatro Rossini di Pesaro (XI edizione) e al 4° Concorso Internazionale di Esecuzione Musicale “A. Vivaldi”, ottenendo il massimo punteggio sia in formazione cameristica sia come solista. Nel 2025 consegue il Diploma di 1° Premio

come solista e il 1° Premio Assoluto in ensemble al Concorso Musicale Nazionale “Save-rio Mercadante” – Napoli. Attualmente è iscritta al secondo anno del Triennio di Canto Lirico presso il Conservatorio di Reggio Calabria, sotto la guida del soprano M° Liliana Marzano. Durante il percorso accademico ha partecipato alla masterclass di Lied con il M° Martin D. Loritz e alla produzione dell’opera “Gina” di Francesco Cilea, presso il Teatro “F. Cilea” di Reggio Calabria, in qualità di corista, sotto la regia di Mario De Carlo. Dal 2025 svolge attività didattica come docente di canto moderno (sezione propedeutica) presso l’Accademia Musicale “Caccini” di San Fili. È inoltre membro dell’ensemble strumentale e vocale “Archicanto” di Belvedere Marittimo, con cui svolge attività di musica d’insieme. Parallelamente è attiva in ambito concertistico e corale, partecipando a produzioni operistiche, concerti e progetti musicali. Il suo percorso si configura come quello di una giovane artista in piena evoluzione, capace di coniugare la formazione accademica con un’intensa e continua attività artistica. La passione per il canto, emersa fin dall’infanzia, rappresenta il filo conduttore di un cammino costruito con serietà, costanza nello studio e attenzione alla qualità del lavoro musicale.



MATTIA RIGILLO nasce a Crotona nel 2003. Manifesta fin dall’infanzia una forte predisposizione per la musica, in particolare per il canto. Durante gli anni della scuola media intraprende lo studio del canto moderno, affiancandolo allo studio della chitarra e del pianoforte. Successivamente frequenta il Liceo Musicale, dove inizia lo studio del canto lirico, percorso che la conduce a iscriversi al Conservatorio. Nel luglio 2025 consegue il Diploma Accademico di I livello in Canto lirico presso il Conservatorio Francesco Cilea di Reggio Calabria, sotto la guida del soprano M° Liliana Marzano, ottenendo il massimo dei voti e la lode. Attualmente è iscritta al primo anno del Diploma Accademico di II livello in Canto lirico presso il Conservatorio Francesco Cilea di Reggio Calabria. Nel 2023 partecipa ad una masterclass di canto lirico con il soprano di fama internazionale Barbara Frittoli. Partecipa durante gli anni di conservatorio alle masterclass di regia teatrale tenute dai Registi Karina Novikova e Mario De Carlo. Ha seguito una masterclass di Lied con Martin D. Loritz. Partecipa anche ad incontri di Circle Singing e didattica del canto tenuti da Albert Hera. Nel corso degli anni di studio approfondisce inoltre aspetti logopedici e metodologici legati alla didattica vocale, partecipando a seminari e workshop dedicati all’utilizzo di strumenti pedagogici per l’insegnamento del canto. Nel mese di ottobre 2025 è Finalista della prima edizione del C.O.F. Cilea Opera Festival. Nel 2024 è Semifinalista al Traetta Opera Festival Concorso lirico internazionale. Dal 2023 entra a far parte del Coro Lirico Cilea, nella sezione Soprani II, partecipando a numerose produzioni operistiche e concertistiche, tra cui il “Trittico” e Turandot di Giacomo Puccini, Aida di Giuseppe Verdi, Tilda di F. Cilea. Nel 2023 prende parte, con il coro del Conservatorio, alla produzione de L’elisir d’amore di Gaetano Donizetti. Nel 2025 partecipa come corista alla

produzione di Gina di Francesco Cilea presso l'omonimo teatro di Reggio Calabria. Svolge attività concertistica e corale, partecipando a produzioni operistiche, concerti e progetti musicali.



LIU SHIYU, tenore ventiseienne originario della provincia di Shaanxi (Cina), ha iniziato gli studi nel 2018 al Conservatorio di Musica di Xi'an e dal 2024 è allievo presso il Conservatorio "F. Cilea". Specializzando nel canto lirico classico e nell'opera, si dedica all'interpretazione di lied e arie operistiche con una voce espressiva e ricca di sfumature. Negli ultimi anni ha ottenuto riconoscimenti nei seguenti concorsi internazionali e nazionali, dimostrando una solida preparazione tecnica e una rara sensibilità artistica: Secondo premio al Concorso Internazionale di Canto "ZHARA" (Russia), Primo premio al Concorso Internazionale d'Opera "Aria" (Parigi, Francia), Medaglia d'oro al Concorso Nazionale di Canto Brahms (Cina), Premio di partecipazione al Concorso Internazionale di Canto "Città di Messa" (Italia), Premio Musicale della Provincia di Shaanxi, Primo premio alla Sezione di Yulin del Premio Cinese di Musica "Jinzhong".



DILETTA FLOCCARI, studentessa di Canto lirico presso il Conservatorio "Francesco Cilea" di Reggio Calabria sotto la guida del soprano M^o Maria Rita De Matteis, continua il perfezionamento vocale con il basso-baritono M^o Gaetano Tirota. Partecipa a masterclass di vocalità corale con il M^o Enzo Marino e masterclass di liederistica tedesca con il Prof. Dr. Martin Loritz sia come esecutore che come uditore presso il Conservatorio Francesco Cilea di Reggio Calabria. Dal 2019 al 2025 partecipa come corista e solista del Coro Polifonico Città di Villa San Giovanni ad attività concertistica sul territorio e ad altri eventi musicali e liturgici presso la Basilica di San Pietro in Vaticano, Santuario di Santa Rita da Cascia e Santuario della Madonna del Rosario, di

Pompei. A Febbraio 2025 partecipa come corista alla produzione dell'opera Gina di Francesco Cilea con il Conservatorio di Reggio Calabria. Dall'agosto del 2025 lavora come corista nel Coro Lirico Francesco Cilea di Reggio Calabria partecipando alle seguenti produzioni: Cavalleria Rusticana di Pietro Mascagni, Sinfonia n. 9 di Ludwig van Beethoven presso il teatro Vittorio Emanuele di Messina, Tilda di Francesco Cilea presso il Teatro Francesco Cilea di Reggio Calabria, Symphony diretta dal M° Diego Basso. Con il Coro Lirico Francesco Cilea incide registrazione discografiche di: Neue Liebeslieder Walzer Op.65 e Liebeslieder Op. 52 di Johannes Brahms, Tilda di Francesco Cilea. Dalla primavera del 2025 partecipa in modo continuativo all'attività concertistica del Nuovo Laboratorio Lirico sotto la direzione artistica del M° Gaetano Tirota. Da novembre 2025 lavora come corista del Coro Polifonico San Giorgio Chiesa degli Artisti. Si aggiungono altre competenze quali lo studio decennale della danza classica e interpretazione scenica di ruoli recitati durante gli spettacoli di danza.



XU WENJI, tenore, ha studiato musica fin dall'infanzia, ottenendo risultati in numerosi concorsi. Ha partecipato a cori fin dalle scuole elementari, durante le superiori è stato direttore del coro e all'università ha ricoperto il ruolo di caposezione dei tenori. 2013: Partecipazione al Festival delle Arti dell'ASEAN a Singapore – Medaglia d'Oro. 2014: Concorso d'Arte Vocale per Bambini del Distretto di Tianhe, Guangzhou – Primo Premio. 2014: Festival dello Scambio Culturale Cina-Corea del Sud in Corea del Sud – Primo Premio. 2015: Concorso Corale Internazionale "Johannes Brahms" in Germania – Secondo Premio. 2016: Concorso Corale Scolastico della Città di Guangzhou – Primo Premio. 2019: "Amore per la Città di Guangzhou, Canto per il Sud della Cina" – 2° Concorso per Giovani Cantanti di Guangzhou

(Categoria Universitaria Belcanto) – Medaglia d'Argento. 2020: Partecipazione alla prima opera nazionale originale della Provincia del Guangdong, "红流澎湃 Hong Liu Peng Pai" – Primo Premio alla 14^a Edizione del Festival delle Arti della Provincia del Guangdong. 2022: Concorso Corale Internazionale "Johannes Brahms" in Germania – Premio come Insegnante Guida Eccellente. 2024: Partecipazione all'opera "Gina" presso il Teatro Francesco Cilea di Reggio Calabria. Da settembre 2020 a gennaio 2021 insegnante di coro presso la Scuola Primaria Associata alla South China Agricultural University. Da settembre 2022 a febbraio 2023 insegnante del coro e del gruppo teatrale presso il Centro Giovanile del Distretto di Tianhe.



EMANUELA ZUCCHI è una cantante, pianista e compositrice reggina. In seguito a studi di ingegneria, ha frequentato i corsi di Pianoforte e Composizione presso il Conservatorio F. Cilea di Reggio Calabria, sotto la guida dei maestri Roberto Giordano e Mario Scappucci, diplomandosi sempre con il massimo dei voti e la lode. Nel 2018, ha conseguito il Master spécialisé de Piano presso l'Institut Royal Supérieur de Musique et Pédagogie di Namur. Ha arricchito la sua formazione con seminari e masterclass con maestri di chiara fama (alto perfezionamento pianistico, composizione, liederistica, direzione corale, bioacustica, PNL, analisi, musicologia). Suona regolarmente in qualità di pianista accompagnatrice per cantanti lirici, solisti ed ensemble da camera. La lirica è il suo più giovane percorso artistico, iniziato nel 2020 sotto la guida del

M^o Liliana Marzano, ed inaugurato dal terzo premio al concorso internazionale "Città di Filadelfia". È stata Artista del coro presso il Coro lirico Cilea per il Trittico Pucciniano al Teatro antico di Taormina (dir. Beatrice Venezi, regia Paul-Emile Fourny); ha partecipato al Festival di musica vocale da camera "Musica sull'Appia" (BR); è risultata finalista al concorso internazionale "Città di Brescia - Omaggio a Maria Callas", ha frequentato le masterclass dei maestri Alda Caiello, Carmen Giannattasio e Martin Loritz. Attualmente è iscritta al Biennio di Canto presso il Conservatorio F. Cilea.



28 Febbraio 2025: il nostro Conservatorio celebra il Sessantesimo Anno Accademico e rappresenta al Teatro "F. Cilea" di Reggio Calabria l'opera di esordio del grande compositore calabrese, "Gina", per la prima volta eseguita completa del coro d'introduzione ritenuto perduto. Per l'occasione, grazie al Presidente Eduardo Lamberti-Castronuovo, viene allestita una mostra con catalogo dei cimeli di Cilea donati da Rosa Lavarello al Comune e custoditi dal Museo Archeologico di Reggio Calabria.

Il Direttore d'orchestra



PAOLO J. CARBONE è titolare di Esercitazioni orchestrali al Conservatorio “F. Cilea” di Reggio Calabria. Nato a New York, si diploma in Clarinetto al Conservatorio “Arcangelo Corelli” di Messina, prosegue i suoi studi al Conservatorio “Santa Cecilia” di Roma diplomandosi in Com-

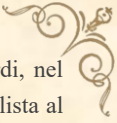
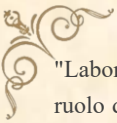
posizione, Musica corale e direzione di coro, Strumentazione per banda e in Direzione d’orchestra con il massimo dei voti e si laurea presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università di Roma “Tor Vergata” in Lettere Moderne. Successivamente frequenta i corsi di alto perfezionamento in Direzione d’orchestra alla Fundación Eutherpe di León con Bruno Aprea, presso la Joven Orquesta Nacional de España con George Pehlivanian, all’Italian Opera Workshop con Vittorio Parisi, e all’Accademia Musicale Chigiana di Siena con Gianluigi Gelmetti, dove gli sono stati conferiti tre Diplomi di Merito e il prestigioso Diploma d’Onore (2009). Dopo aver suonato come clarinetista per un breve periodo nell’Orchestra Sinfonica Siciliana di Palermo, intraprende la carriera direttoriale salendo sul podio di orchestre tra cui l’Orchestra del Conservatorio Santa Cecilia di Roma, l’Orchestra Sinfonica di Ihjevsk, l’Orchestra Filarmonica di Lugansk, l’Orchestra Sinfonica di Kiev, l’Orchestra Sinfonica Iuventas, l’Orchestra Sinfonica di Valencia, l’Orchestra Regionale Toscana, l’Orchestra dei Conservatori del Veneto, la Roma Tre Orchestra, la Festival Orchestra di Sofia, l’Orchestra Sinfonica di Sanremo, l’Orchestra della Fondazione Bulgaria Classic, l’Orchestra Sinfonica Metropolitana di Bari, l’Orchestra della Magna Grecia di Taranto, l’Orchestra Filarmonica di Montecarlo, la CCPA Symphony Orchestra di Chicago Parallelamente è stato Assistente/Cover Conductor di Gianluigi Gelmetti presso il Teatro dell’Opera di Roma, Teatro Carlo Felice di Genova, Teatro dei Rozzi di Siena, Opera di Montecarlo, Konzerthaus di Berlino, Teatro Regio di Parma, Teatro Verdi di Trieste, Théâtre du Capitole di Tolosa, Teatro San Carlo di Napoli, Opera Nikikai di Tokyo, Teatro Politeama di Palermo, Théâtre des Champs Elysées di Parigi, Teatro Lirico di Cagliari, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Opéra Royal de Wallonie di Liegi. In occasione dell’81ª Estate Musicale Chigiana di Siena, hanno suonato

sotto la sua direzione concertisti di fama internazionale come Boris Belkin e Salvatore Accardo, mentre nel 2013 ha collaborato con Placido Domingo all'Opera di Montecarlo. Apprezzato sia nel repertorio sinfonico che in quello operistico, dirige in vari teatri fra cui il Teatro Lirico di Cagliari, il Teatro dei Rozzi di Siena, il Teatro dell'Opera di Tirana, il Teatro Mancinelli di Orvieto, il Teatro Verdi di Trieste, il Teatro dei Rinnovati di Siena, il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, il Teatro Petruzzelli di Bari. Vincitore del premio Monte dei Paschi di Siena, Paolo J. Carbone è stato proclamato miglior giovane direttore d'orchestra dell'anno 2012. Già docente presso il Conservatorio "Umberto Giordano" di Foggia – sede di Rodi Garganico e successivamente presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Giulio Briccialdi" di Terni.

La Regista



PIERA PUGLISI è titolare di Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica presso il Conservatorio "F. Cilea" di Reggio Calabria. Inizia giovanissima lo studio del canto e a soli 17 anni entra a far parte del coro del Teatro Massimo Bellini di Catania. Conseguita la maturità classica e diplomatasi in canto presso l'Istituto Musicale V. Bellini di Catania, ha studiato perfezionandosi con il soprano Maria Gentile (allieva, a sua volta, di Elvira de Hidalgo, insegnante di Maria Callas). Ha preparato il repertorio con i maestri Sebastiano Spina, Walter Cataldi Tassoni e Leone Magiera. Ha seguito le masterclass dei maestri Carlo Bergonzi, Rodolfo Celletti e del soprano Renata Scottò. Ha vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali di canto, tra cui il "G.B. Viotti" di Vercelli, il "C. Coccia" di Novara, il "F.P. Neglia" di Enna e due volte il "M. Battistini" di Rieti, debuttando sia in Tosca, nel ruolo della protagonista (eseguidone diverse recite in vari teatri), sia in Bohème, nel ruolo di Mimì, entrambe sotto la direzione del M° Maurizio Rinaldi e la regia di Franca Valeri. Personaggio pucciniano, quest'ultimo, ricoperto in vari teatri tra cui il San Carlo di Napoli, sotto la direzione del M° Cal Stewart Kellogg. Ha vinto ancora il concorso



"Laboratorio lirico sperimentale" di Alessandria con Giovanna d'Arco di G. Verdi, nel ruolo della protagonista, diretta dai maestri Edoardo Müller e Daniele Gatti. Finalista al concorso "Maria Callas", le sono stati assegnati i premi "Chiostro d'Argento", "Il Paladino" e l' "Orfeo Musicale". In teatro ha interpretato vari ruoli tra cui: Tosca nell'opera omonima; Mimì in Bohème di G. Puccini; Giovanna in Giovanna d'Arco di G. Verdi; Jemmy in Guglielmo Tell di G. Rossini; il Menestrello ne I Lituani di A. Ponchielli; Gilda in Rigoletto di G. Verdi; Violetta in La traviata di G. Verdi; Liù in Turandot di G. Puccini; Javotte in Manon di J. Massenet; 'Gnà Pina (detta Lupa) e Mara in La Lupa di S. Santonocito; Nedda ne I Pagliacci di R. Leoncavallo, eseguita anche per il Teatro Cilea di Reggio Calabria per l'inaugurazione dello stesso dopo anni di chiusura, con ripresa RAI e un servizio sul TG2 e sul programma "Cronache italiane". Per il 250° anniversario della nascita di W.A. Mozart ha cantato, quale soprano solista, nella Messa dell'incoronazione in Do maggiore KV 317 per organo, coro, soli e orchestra di W.A. Mozart, patrocinata dall'UNESCO. Ha interpretato lo Stabat Mater ed il Confitebor Tibi Domine di G.B. Pergolesi per il Teatro San Carlo di Napoli, dove è stata scelta e diretta nel Macbeth (Dama) dallo stesso M° Riccardo Muti per l'Anno Europeo della Musica. Sempre al Regio Teatro di San Carlo e sotto la direzione del M° Daniel Oren, ha cantato in Manon di Massenet nel ruolo di Javotte. Il suo curriculum vanta anche numerosi galà operistici. Ha registrato arie di opere belliniane per la RAI di Milano. Ha cantato varie volte per il Teatro Massimo Bellini di Catania nei ruoli di: Margherita nel Faust di Gounod (quale doppio della Dessi); Jemmy nel Guglielmo Tell; Prima Ancella nell'opera Medea di L. Cherubini nei teatri greci di Siracusa, Taormina e Tindari. Ha interpretato Ines nell'opera La Favorita di G. Donizetti con diretta su RAI 3 e incisione discografica; Nabucco di G. Verdi diretta dal M° Daniel Oren nel ruolo di Anna; il Trittico pucciniano; Rigoletto ed ancora Macbeth (Dama); Il pirata di V. Bellini nel ruolo di Adele; Adriana Lecouvreur di F. Cilea (Jouvenot); Lucia di Lammermoor di G. Donizetti (Alisa). Ha cantato anche per la Fondazione Arena di Verona (Festival 2001) in Nabucco (Anna), richiesta e diretta dal M° Daniel Oren. È stata diretta dai maestri: J. Acs, M. Arena, S. Argiris, M. Boder, D. Callegari, A. Campori, G. Carella, P. Cavaliere, P. Dervaux, C. Failla, A. Fiorino, D. Gatti, K.S. Kellogg, A. Lombard, G. Maggiore, G. Martinenghi, E. Müller, R. Muti, D. Oren, G. Otvos, S. Ranzani, N. Rescigno, M. Rinaldi, R. Saccani, N. Santi, V. Sutej, A. Tarchetti, O. Terreni, M. Valdes, F. Zigante. Ha lavorato con registi di chiara fama quali: F. Crivelli, B. de Tomasi, G. Chazalettes, F. Valeri, S. Sequi, A. Fassini, D. Micheli, R. Spataro, H. de Ana, E. Job, G. del Monaco, R. Guicciardini, C. D'Anna, R. Laganà, N. Blancato, L. Mansouri, F. Trevisan, G. Giuliano, J. Gleue, P. Ionesco, G. Deflo, G. Salvo, M. Testi, D. Krief, M. De Carlo.

Il Maestro del coro, di palcoscenico e collaboratore



ANDREA FEDERICO, nato ad Acireale nel 2002, ha conseguito il Diploma accademico di I livello in Pianoforte presso il Conservatorio di Musica “F. Cilea” di Reggio Calabria con la votazione di 110/110 e lode sotto la guida del M° Maurizio Innocenti. Presso lo stesso Istituto prosegue attualmente la sua formazione frequentando l’ultimo anno del Biennio di Pianoforte e, parallelamente, il Triennio di Maestro collaboratore nella classe della M° Amelia Aguglia.

La sua formazione include il repertorio vocale da camera, approfondito tra il 2024 e il 2025 attraverso le Erasmus Masterclass di Liederristica tedesca tenute dal M° Martin D. Loritz.

La sua attività pianistica lo ha visto protagonista in numerosi recital per le stagioni concertistiche del Conservatorio e in masterclass internazionali di perfezionamento, tra cui quella con il M° Mariusz Sielski dell’Accademia di Cracovia.

Alla solida formazione solistica affianca una crescente esperienza nel settore operistico e corale: ha partecipato come artista del coro alla produzione di “Gina” di Francesco Cilea allestita dal Conservatorio a lui intitolato e approfondisce costantemente lo studio della prassi esecutiva, della concertazione e del ruolo di répétiteur.

Dal 2018 al 2026 ha svolto un’intensa attività didattica nell’ambito del progetto “Armonia Semplice”, impegno che ha testimoniato negli anni la sua dedizione alla divulgazione e alla formazione musicale. In qualità di Maestro collaboratore, si dedica con rigore e dedizione alla preparazione dei solisti e al coordinamento tecnico-musicale tra buca e palcoscenico.

L'Assistente alla regia e Direttore di palcoscenico



CARLO AURELIO COLICO frequenta i corsi accademici di Composizione e di Maestro collaboratore presso il Conservatorio “F. Cilea” ed è compositore, arrangiatore, librettista, interprete e regista teatrale con specializzazione nel Teatro musicale di matrice italiana e internazionale.

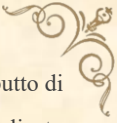
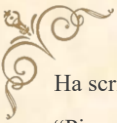
Collabora, in qualità di arrangiatore ed orchestra-tore, con l’Orchestra del Teatro “F. Cilea” di Reggio Calabria e con numerosi artisti di fama internazionale ed enti del settore artistico-culturale.

Ha affiancato alla regia il M° Antoniu Zamfir in occasione dell’allestimento dell’operetta “Vedova

Allegra” di F. Lehar, eseguita in prima assoluta presso l’Arena dello Stretto di Reggio Calabria il 29/8/25. Una produzione dell’Orchestra del Teatro “F. Cilea” all’interno del festival con la direzione del M° Alessandro Tirota. Ha inoltre rivestito il ruolo di M° di palcoscenico

Ha affiancato alla regia il M° Mario de Carlo e rivestito il ruolo di Direttore di Palcoscenico nell’allestimento dell’opera “Gina” di F. Cilea, in occasione del sessantennale dalla fondazione del Conservatorio “F. Cilea”. Ha inoltre scritto il libretto, composto la colonna sonora integrale, diretto ed eseguito come interprete la commedia musicale “Caos a Broadway!” andata in scena presso il CineTeatro Metropolitan di Reggio Calabria. Lo spettacolo, acclamato dal pubblico ha registrato il tutto esaurito in prevendita. Con Silvio Cacciatore, Benedetta Marcianò, al pianoforte il M° Lucia Canale.

Ha affiancato alla regia il M° Gaetano Tirota durante l’allestimento dell’opera “Gianni Schicchi...e nessun dorma! - Omaggio a Puccini 100”. Ha inoltre cantato il ruolo di Guccio, con l’Orchestra del Teatro Cilea, diretta dal M° A. Tirota.



Ha scritto il libretto, la colonna sonora e ha diretto l'orchestra in occasione del debutto di "Pinocchio - il musical", spettacolo di teatro musicale acclamato dal pubblico e replicato in più giornate, registrando il tutto esaurito, presso il Teatro "F. Cilea" di Reggio Calabria. All'interno di questa produzione ha seguito anche la direzione musicale ed esecutiva dello spettacolo, grazie ad un ensemble strumentale e vocale, appositamente costituiti, che durante le recite hanno eseguito dal vivo la colonna sonora inedita.

Tutor designato per il laboratorio co-curriculare di recitazione nel progetto "Nessuno escluso mai!", organizzato e finanziato nell'ambito del PNRR FUTURA che ha posto come proprio obiettivo il contrasto alla dispersione scolastica.

Esperto designato di recitazione per l'Ass. "ATTENDIAMOCI" ODV ETS, Reggio Calabria. Il progetto, organizzato e finanziato nell'ambito del PNRR, ha visto come destinatari gli allievi del Liceo Artistico "Preti-Frangipane" con i quali si è dato vita ad un laboratorio teatrale all'interno del quale ripristinare e costruire relazioni interpersonali a seguito dell'emergenza pandemica.

Ha ricoperto il ruolo di direttore di palcoscenico in occasione della serata finale del Festival Nazionale del Cabaret "Facce da Bronzi" andata in scena presso la Villa Comunale di Reggio Calabria (Dir. Artistico Alessio Tagliento).

Regista del musical "Il Re Leone", adattamento del classico Disney, debuttato e replicato in più giornate presso il Teatro "F. Cilea" e ripreso presso il Teatro Comunale di Carpi all'interno del "Festival delle Abilità differenti" org. Cooperativa Nazzareno.

Ha scritto e allestito la commedia "Festa di Compleanno con sorpresa", evento con pubblico a distanza, a scopo benefico in cooperazione con il Distretto Rotary Rc-Nord, e "Se per caso o per fortuna!", inserito nel progetto "Estate Reggina" della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Ha scritto il libretto, composto la colonna sonora e allestito il musical "Regina di Cuori", debuttato e replicato in più giorni presso il Teatro "F. Cilea" registrando il tutto esaurito.

Ha assistito alla regia il M° Marco Cavallaro, durante l'allestimento della commedia "Se stiamo insieme ci sarà un perché", curandone la ripresa in replica presso il Teatro Manzoni di Milano.

2022–2025: LE PRODUZIONI LIRICHE DEL CONSERVATORIO “F. CILEA”

Adriana Lecouvreur
 Sabato 17 Dicembre 2022 ore 20.00
 Teatrale F. Cilea
 Meo LONGO
 Daniela BARCELLONA
 Luca LAURENTI
 Orchestra e Coro del Conservatorio F. Cilea
 Meo LONGO
 Coro F. Cilea

LA CAMBIALE DI MATRIMONIO
 Gioacchino ROSSINI
 Sabato 29 Ottobre 2022, ore 17.30
 Meo LONGO
 Daniela BARCELLONA
 Luca LAURENTI
 Orchestra e Coro del Conservatorio "F. Cilea"
 Meo LONGO

L'elisir d'amore
 Gaetano DONIZETTI
 Sabato 28 Ottobre 2022, ore 17.30
 Meo LONGO
 Daniela BARCELLONA
 Luca LAURENTI
 Orchestra e Coro del Conservatorio "F. Cilea"
 Meo LONGO

Gina
 Francesco CILEA
 Sabato 19 Febbraio 2022 ore 20.30
 Meo LONGO
 Daniela BARCELLONA
 Luca LAURENTI
 Orchestra e Coro del Conservatorio "F. Cilea"
 Meo LONGO



Copertina d'epoca del libretto (1901-1906)



Siciliana

TURIDDU

(a sipario calato)

O Lola ch'ai di latti la cammisa
Si bianca e russa comu la cirasa,
Quannu t'affacci fai la vacca a risa,
Biato cui ti dà lu primu vasu!
Ntra la porta tua lu sangu è sparsu,
E nun me mporta si ce muoru accisu...
E s'iddu muoru e vaju mparadisu
Si nun ce truovo a ttia, mancu ce trasu.

Scena

La scena sul principio è vuota. Albeggia.

Coro d'introduzione

DONNE

(di dentro)

Gli aranci olezzano
Sui verdi margini,
Cantan le allodole
Tra i mirti in fior;
Tempo è si mormori
Da ognuno il tenero
Canto che i palpiti
Raddoppia al cor.
(Le donne entrano in scena.)

UOMINI

(di dentro)

In mezzo al campo
Tra le spighe d'oro
Giunge il rumor
Delle vostre spole,
Noi stanchi
Riposando dal lavoro
A voi pensiam,
O belle occhi-di-sole.
A voi corriamo
Come vola l'augello

Al suo richiamo.

(Gli uomini entrano in scena.)

DONNE

Cessin le rustiche
Opre: la Vergine
Serena allietasi
Del Salvator;
Tempo è si mormori
Da ognuno il tenero
Canto che i palpiti
Raddoppia al cor.
(Il coro attraversa la scena ed esce.)

Scena

Santuzza e Lucia

SANTUZZA

(entrando)

Dite, mamma Lucia...

LUCIA

(sorpresa)

Sei tu? Che vuoi?

SANTUZZA

Turiddu ov'è?

LUCIA

Fin qui vieni a cercare
Il figlio mio?

SANTUZZA

Voglio saper soltanto,
Perdonatemi voi, dove trovarlo.

LUCIA

Non lo so, non lo so,
Non voglio brighe!

SANTUZZA

Mamma Lucia, vi supplico piangendo,
Fate come il Signore a Maddalena,
Ditemi per pietà dov'è Turiddu . . .



LUCIA

È andato per il vino
A Francofonte.

SANTUZZA

No! l'han visto in paese
Ad alta notte.

LUCIA

Che dici?
Se non è tornato a casa!
(avviandosi verso l'uscio di casa)
Entra!

SANTUZZA

(disperata)
Non posso entrare in casa vostra.
Sono scomunicata!

LUCIA

E che ne sai
Del mio figliolo?

SANTUZZA

Quale spina ho in core!

Sortita di Alfio con Coro

Alfio, Coro e dette

ALFIO


Il cavallo scalpita,
I sonagli squillano,
Schiocca la frusta. E va!
Soffi il vento gelido,
Cada l'acqua o nevichi,
A me che cosa fa?

CORO

O che bel mestiere
Fare il carrettiere
Andar di qua e di là!

ALFIO

M'aspetta a casa Lola



Che m'ama e mi consola,
Ch'è tutta fedeltà.
Il cavallo scalpiti,
I sonagli squillino,
E Pasqua, ed io son qua!

Scena e preghiera

LUCIA

Beato voi, compar Alfio,
Che siete sempre allegro così!

ALFIO

Mamma Lucia,
N'avete ancora
Di quel vecchio vino?

LUCIA

Non so;
Turiddu è andato
A provvederne.

ALFIO

Se è sempre qui!
L'ho visto stamattina
Vicino a casa mia.

LUCIA

(sorpresa)
Come?

SANTUZZA

(rapidamente)
Tacete.


(Dalla chiesa odesi intonare l'Alleluja.)

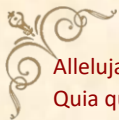
ALFIO

Io me ne vado,
Ite voi altre in chiesa.
(Esce.)

CORO

(interno della chiesa)
Regina coeli laetare.





Alleluja!
Quia quem meruisti portare.
Alleluja!
Resurrexit sicut dixit.
Alleluja!

SANTUZZA, LUCIA E CORO ESTERNO

(sulla piazza)

Inneggiamo,
Il Signor non è morto,
Ei fulgente
Ha dischiuso l'avel,
Inneggiam
Al Signore risorto
Oggi asceso
Alla gloria del Ciel!

CORO

(interno della chiesa)

Ora pro nobis Deum.
Alleluja!
Gaude et laetare, Virgo Maria.
Alleluja!
Quia surrexit Dominus vere.
Alleluja!

(Tutti entrano in chiesa tranne Santuzza e Lucia.)

Romanza e Scena

Lucia e Santuzza

LUCIA

Perché m'hai fatto
Segno di tacere?

SANTUZZA

Voi lo sapete, o mamma,
Prima d'andar soldato,
Turiddu aveva a Lola
Eterna fè giurato.
Tornò, la seppe sposa;
E con un nuovo amore
Volle spegner la fiamma



Che gli bruciava il core:
M'amò, l'amai.
Quell'invidia d'ogni delizia mia,
Del suo sposo dimentica,
Arse di gelosia...
Me l'ha rapito...
Priva dell'onor mio rimango:
Lola e Turiddu s'amano,
Io piango, io piango!

LUCIA

Miseri noi,
Che cosa vieni a dirmi
In questo santo giorno?

SANTUZZA

Io son dannata.
Andate o mamma,
Ad implorare Iddio,
E pregate per me.
Verrà Turiddu,
Vo' supplicarlo
Un'altra volta ancora!

LUCIA

(avvicinandosi alla chiesa)

Aiutatela voi,
Santa Maria!
(Esce.)

Scena

Santuzza e Turiddu

TURIDDU

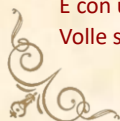
(entrando)
Tu qui, Santuzza?

SANTUZZA

Qui t'aspettavo.

TURIDDU

È Pasqua,
In chiesa non vai?





SANTUZZA

Non vo.
Debbo parlarti...

TURIDDU

Mamma cercavo.

SANTUZZA

Debbo parlarti...

TURIDDU

Qui no! Qui no!

SANTUZZA

Dove sei stato?

TURIDDU

Che vuoi tu dire?
A Francofonte!

SANTUZZA

No, non è ver!

TURIDDU

Santuzza, credimi...

SANTUZZA

No, non mentire;
Ti vidi volger
Giù dal sentier...
E stamattina, all'alba,
T'hanno scorto
Presso l'uscio di Lola.

TURIDDU

Ah! mi hai spiato?

SANTUZZA

No, te lo giuro.
A noi l'ha raccontato
Compar Alfio
Il marito, poco fa.

TURIDDU

Così ricambi



L'amor che ti porto?

Vuoi che m'uccida?

SANTUZZA

Oh! questo non lo dire...

TURIDDU

Lasciami dunque, lasciami;
Invan tenti sopire
Il giusto sdegno
Colla tua pietà.

SANTUZZA

Tu l'ami dunque?

TURIDDU

No...

SANTUZZA

Assai più bella
È Lola.

TURIDDU

Taci, non l'amo.

SANTUZZA

L'ami...
Oh! maledetta!

TURIDDU

Santuzza!

SANTUZZA

Quella cattiva femmina
Ti tolse a me!

TURIDDU

Bada, Santuzza,
Schiavo non sono
Di questa vana
Tua gelosia!

SANTUZZA

Battimi, insultami,
T'amo e perdono,





Ma è troppo forte
L'angoscia mia.

Stornello di Lola

Lola e detti

LOLA

(dentro alla scena)

Fior di giaggiolo,
Gli angeli belli
Stanno a mille in cielo,
Ma bello come lui
Ce n'è uno solo.
(entrando)
Oh! Turiddu... È passato Alfio?

TURIDDU

Son giunto ora in piazza.
Non so...

LOLA

Forse è rimasto
Dal maniscalco,
Ma non può tardare.
(ironica)
E... voi
Sentite le funzioni in piazza?

TURIDDU

Santuzza mi narrava...

SANTUZZA

(tetra)

Gli dicevo che oggi è Pasqua
E il Signor vede ogni cosa!

LOLA

Non venite alla messa?

SANTUZZA

Io no, ci deve andar chi sa
Di non aver peccato.



LOLA

Io ringrazio il Signore
E bacio in terra.

SANTUZZA

(ironica)

Oh, fate bene, Lola!

TURIDDU

(a Lola)

Andiamo, andiamo!
Qui non abbiam che fare.

LOLA

(ironica)

Oh! rimanete!

SANTUZZA

(a Turiddu)

Sì, resta, resta,
Ho da parlarti ancora!

LOLA

E v'assista il Signore:
Io me ne vado.
(Entra in chiesa.)

Duetto

Santuzza e Turiddu

TURIDDU

(irato)

Ah! lo vedi,
Che hai tu detto...?

SANTUZZA

L'hai voluto, e ben ti sta.

TURIDDU

(Le s'avventa.)

Ah! perdio!

SANTUZZA

Squarciami il petto!





TURIDDU

(s'avvia)

No!

SANTUZZA

(trattenendolo)

Turiddu, ascolta!

TURIDDU

No!

SANTUZZA

No, no, Turiddu,

Rimani ancora.

Abbandonarmi

Dunque tu vuoi?

TURIDDU

Perché seguirmi,

Perché spiarmi

Sul limitare

Fin della chiesa?

SANTUZZA

La tua Santuzza

Piange e t'implora;

Come cacciarla

Così tu puoi?

TURIDDU

Va, ti ripeto

Va non tediarmi,

Pentirsi è vano

Dopo l'offesa!

SANTUZZA

(minacciosa)

Bada!

TURIDDU

Dell'ira tua non mi curo!

(La getta a terra e fugge in chiesa.)



SANTUZZA

(nel calmo dell'ira)

A te la mala Pasqua, spergiuoro!

(Cade affranta ed angosciata.)

Duetto

Santuzza e Alfio

(Sorte Alfio e s'incontra con Santuzza.)

SANTUZZA

Oh! Il Signore vi manda

Compar Alfio.

ALFIO

A che punto è la messa?

SANTUZZA

E tardi ormai, ma per voi

Lola è andata con Turiddu!

ALFIO

(sorpreso)

Che avete detto?

SANTUZZA

Che mentre correte

All'acqua e al vento

A guadagnarvi il pane,

Lola v'adorna il tetto

In malo modo!

ALFIO

Ah! nel nome di Dio,

Santa, che dite?

SANTUZZA

Il ver. Turiddu

Mi tolse l'onore,

E vostra moglie

Lui rapiva a me!

ALFIO

Se voi mentite,

Vo' schiantarvi il core!





SANTUZZA

Uso a mentire
Il labbro mio non è!
Per la vergogna mia,
Pel mio dolore
La triste verità
Vi dissi, ahimè!

ALFIO

Comare Santa,
Allor grato vi sono.

SANTUZZA

Infame io son
Che vi parlai così!

ALFIO

Infami loro:
Ad essi non perdono;
Vendetta avrò
Pria che tramonti il di.
Io sangue voglio,
All'ira m'abbandono,
In odio tutto
L'amor mio finì...
(*Escono.*)

Intermezzo sinfonico

(*Tutti escono di chiesa, Lucia traversa
la scena ed entra in casa.*)

Scena, Coro e Brindisi

Lola, Turiddu e Coro

UOMINI

A casa, a casa,
Amici, ove ci aspettano
Le nostre donne,
Andiam.
Or che letizia
Rasserena gli animi
Senza indugio corriam.



DONNE

A casa, a casa,
Amiche, ove ci aspettano
I nostri sposi,
Andiam.
Or che letizia
Rasserena gli animi
Senza indugio corriam.
(*Il coro si avvia.*)

TURIDDU

(*a Lola che s'avvia*)
Comare Lola,
Ve ne andate via
Senza nemmeno salutare?

LOLA

Vado a casa:
Non ho visto compar Alfio!

TURIDDU


Non ci pensate,
Verrà in piazza.
(*al Coro*)
Intanto amici, qua,
Beviamone un bicchiere.

(*Tutti si avvicinano alla tavola dell'o-
steria e prendono i bicchieri.*)

Viva il vino spumeggiante
Nel bicchiere scintillante,
Come il riso dell'amante
Mite infonde il giubilo!
Viva il vino ch'è sincero
Che ci allieta ogni pensiero,
E che annega l'umor nero,
Nell'ebbrezza tenera.

CORO

Viva il vino spumeggiante, ecc.
(*Si riprende il brindisi.*)





TURIDDU

(a Lola)

Ai vostri amori!

(Beve.)

LOLA

(a Turiddu)

Alla fortuna vostra!

(Beve.)

TURIDDU

Beviam!

CORO

Beviam! Viva il vin!

(Entra Alfio.)

Finale

Alfio e detti

ALFIO

A voi tutti salute!

CORO

Compar Alfio, salute.

TURIDDU

Benvenuto!

Con noi dovete bere:

(Empie un bicchiere.)

Ecco, pieno è il bicchiere.

ALFIO

(respingendolo)

Grazie, ma il vostro vino

lo non l'accetto.

Diverrebbe veleno

Entro il mio petto.

TURIDDU

(Getta il vino.)

A piacer vostro!



LOLA

Ahimè! che mai sarà?

ALCUNE DONNE

(a Lola)

Comare Lola,

Andiamo via di qua.

(Tutte le donne escono conducendo

Lola)

TURIDDU

Avete altro a dirmi?

ALFIO

Io? Nulla!

TURIDDU

Allora sono agli ordini vostri.

ALFIO

Or ora?

TURIDDU

Or ora!

(Alfio e Turiddu si abbracciano. Turiddu morde l'orecchio destro di Alfio.)

ALFIO

Compare Turiddu,

Avete morso a buono...

(con intenzione)

C'intenderemo bene,

A quel che pare!

TURIDDU

Compar Alfio!

Lo so che il torto è mio:

E ve lo giuro

Nel nome di Dio

Che al par d'un cane

Mi farei sgozzar,

Ma... s'io non vivo,

Resta abbandonata...



Povera Santa!...
Lei che mi s'è data...
(con impeto)
Vi saprò in core
Il ferro mio piantar!

ALFIO
(freddamente)
Compare,
Fate come più vi piace;
Io v'aspetto qui fuori
Dietro l'orto.
(Esce.)

Lucia e Turiddu

TURIDDU
Mamma,
Quel vino è generoso, e certo
Oggi troppi bicchieri
Ne ho tracannati...
Vado fuori all'aperto.
Ma prima voglio
Che mi benedite
Come quel giorno
Che partii soldato.
E poi... mamma... sentite...
S'io... non tornassi...
Voi dovrete fare
Da madre a Santa,
Ch'io le avea giurato
Di condurla all'altare.

LUCIA
Perché parli così, figliuol mio?

TURIDDU
Oh! nulla!
È il vino che mi ha suggerito!
Per me pregate Iddio!
Un bacio, mamma...
Un altro bacio... addio!

(L'abbraccia ed esce precipitosamente.)

Lucia, Santuzza e Coro

LUCIA
(disperata, correndo in fondo)
Turiddu?! Che vuoi dire?
Turiddu? Turiddu? Ah!
(Entra Santuzza.)
Santuzza!...

SANTUZZA
(Getta la braccia al collo di Lucia.)
Oh! madre mia!

(Si sente un mormorio lontano.)

DONNE
(correndo)
Hanno ammazzato compare Turiddu!

(Tutti gettano un grido.)

Fine



Maria Callas a 15 anni, quando debuttò per la prima volta interpretando Santuzza in una produzione di Cavalleria rusticana allestita dagli studenti del Conservatorio Nazionale al Teatro comunale Olympia di Atene.



Il Conservatorio di Musica "F. Cilea"





La storia del Conservatorio di Reggio Calabria inizia nel 1927, con l'istituzione della prima scuola civica di musica con corsi di pianoforte, violino, violoncello, strumenti a fiato, teoria e solfeggio, armonia e composizione: il Liceo Musicale "F. Cilea". Fondato dal direttore d'orchestra reggino Giuseppe Scopelliti (1891-1970), allievo di Nicola D'Arienzo e di Leopoldo Mugnone, diveniva Ente morale nel 1931.

Il 29 agosto 1964, lo storico Conservatorio "S. Pietro a Majella" di Napoli, raccogliendo l'eredità del Liceo musicale reggino, fondava in riva allo Stretto una sezione staccata: nasceva così la prima istituzione di Alta cultura in Calabria, grazie all'impegno decisivo profuso dal M° Nicola Sgrò (1937-2019) e dall'On. Giuseppe Reale (1918-2010), al quale è intitolata la via in cui ha oggi sede. Ufficialmente inaugurata il 5 aprile 1965 al Teatro comunale reggino, allora il più grande della Calabria, con un concerto di maestri e allievi del Conservatorio napoletano, alla presenza del Sottosegretario alla Pubblica Istruzione Maria Badaloni e del direttore Terenzio Gargiulo, otteneva poi l'autonomia nel 1968 (decreto ministeriale seguito dal D.P.R. 1178/1973) con l'intitolazione al più celebre musicista calabrese, Francesco Cilea (1866-1950) e successivo ampliamento con sezioni staccate a Vibo Valentia (1970) e a Messina (1971), oggi sedi autonome. Il numero di allievi dal 1964 al 2025 è aumentato da poco più di 30 a circa 650.

Il Presidente del Conservatorio è Eduardo Lamberti–Castronuovo, nominato dal Ministro sulla base di una terna di candidati proposti dal Consiglio accademico dell'Istituzione, a seguito di un'accurata istruttoria condotta dalla Direzione Generale della formazione superiore.

Dal 3 febbraio 2022, il Direttore è Francesco Romano, titolare di Teoria dell'armonia e analisi, che nel 2025 è stato rieletto alla guida dell'Istituzione per un ulteriore triennio.





L'offerta formativa del Conservatorio "F. Cilea"

A.A. 2026–2027

Il termine per le domande di ammissione scade il 1° giugno 2026.

Formazione iniziale⁽¹⁾, Corsi propedeutici⁽²⁾, Corsi di laurea⁽³⁾, Dottorato⁽⁴⁾

Arpa^{1,2,3}

Basso tuba^{1,2,3}

Batteria e percussioni jazz^{2,3}

Canto^{1,2,3}

Canto jazz^{2,3}

Canto pop rock^{2,3}

Chitarra^{1,2,3}

Chitarra jazz^{2,3}

Clarinetto^{1,2,3}

Composizione^{2,3}

Contrabbasso^{1,2,3}

Contrabbasso jazz^{2,3}

Corno^{1,2,3}

Didattica della musica e dello strumento³

Discipline storiche, critiche e analitiche della musica³

Fagotto^{1,2,3}

Fisarmonica^{1,2,3}

Flauto^{1,2,3}

Maestro collaboratore³

Oboe^{1,2,3}

Organo^{1,2,3}

Pianoforte^{1,2,3}

Pianoforte jazz^{2,3}

Pianoforte e tastiere elettroniche pop rock^{2,3}

Pratiche, scienze e tecnologie del patrimonio musicale⁴

Saxofono^{1,2,3}

Strumenti a percussione^{1,2,3}

Tecnico del suono^{2,3}

Tromba^{1,2,3}

Trombone^{1,2,3}

Viola^{1,2,3}

Violino^{1,2,3}

Violoncello^{1,2,3}





Dirigenza e Personale

A.A. 2025–2026

Presidente

Eduardo Lamberti–Castronuovo

Direttore amministrativo

Marco Prochilo

Revisori dei conti

Sebastiano Aurilio, Filippo Imbalzano

Direttore

Francesco Romano

Direttore di ragioneria

Antonio Marasco

Nucleo di valutazione

Amelia Aguglia, Rosaria Bottari, Mario Versaci

Professori

Francesca Adamo, Andrea Affardelli, Amelia Aguglia, Umberto Aleandri, Patrizia Antinori, Salvatore Ascrizzi, Vincenzo Aurilio, Vincenzo Baldessarro, Sonia Ballarin, Filippo Barracato, Emanuela Battigelli, Beatrice Bianchi, Martina Biondi, Federico Bonifazi, Michele Bosio, Fabrizio Bugani, Andrea F. Calabrese, Carlo Caligiuri, Sonia Calogero, Antonio Calosci, Lucia Calvagna, Diego Cambareri, Margherita Capalbo, Vittoria Caracciolo, Andrea Carattino, Paolo Carbone, Giovanni Caridi, Sylvia Catasta, Attilia K. Cernitori, Elina Cherchesova, Tiziano Citro, Tommaso Conidi, Edoardo Dadone, Stefano Dallaporta, Cinzia Dato, Cunegonda De Cicco, Maria R. De Matteis, Stefania De Santi, Aniello De Vita, Carolina Dello Iacono, Alessandro Di Giulio, Giorgio Distilo, Giuseppe Fabrizio, Pasquale Faucitano, Daniela Fiorentino, Serenella Fraschini, Santa Galletti, Antonio Gangemi, Annachiara Gedda, Daniela Geria, Alessandro Gigliotti, Roberto Giordano, Massimiliano Girardi, Anna Gitto, Giuseppe Gullotta, Alberto Idà, Maurizio Innocenti, Cosma Lacanfora, Greta Lobefaro, Giampiero Locatelli, Milo Longo, Nicolò Maccavino, Elisa Mancini, Antonino Manuli, Fabio Marone, Pierluigi Marotta, Liliana Marzano, Federica Mazzanti, Giancarlo Mazzù, Maurizio Moretta, Anna Neri, Rosario Pavone, Mauro Pinciaroli, Gaetano Pitarresi (professore emerito), Domenico Pizzi, Pierpaola Porqueddu, Salvatore Portuesi, Piera Puglisi, Badrya Razem, Loredana Romano, Domenica Romeo, Luca Rustici, Andrea Santini, Lorenzo Santoro, Marco Sorge, Maria Sottile, Antonino Spezzano, Loredana Stella, Maurizio Tedesco, Alessandro Tirota, Francesco Tornabene, Dina Tullio Donatone, Serena Valluzzi, Corrado Valvo, Andrea Virzi, Davide Wang, Adolfo Zagari, Massimo Zuccaroli, Giacomo Zumpano

Funzionari

Antonio Azzarà, Monica De Simone, Alessandra Gambel, Stefano Ielo, Alessandro Speranza

Accompagnatori al pianoforte

Maya Ivanova, Luca V. Moro, Aldo R. Pessolano

Assistenti

Grazia Bruno, Flavia Cannizzaro, Maurizio Chiodo, Simona De Simone, Virginia A. Nunnari, Grazia Pansera, Martina Saia, Laura Tontodonati

Centralinista

Barbara Lentini

Operatori

Fabiana Amodeo, Luisa Barletta, Francesco Carbone, Mariano Delfino, Fortunata Dominici, Daniela Idone, Maria Labocchetta, Caterina Laface, Eleonora Lanciotto, Angelo Lauro, Roberto Modafferi, Emanuela Oprea, Domenico Orlando, Francesco Pellicone, Vincenzina Rizzitano, Antonio Russo



21 giugno 2024: concerto per la Festa della Musica al Teatro F. Cilea nel 135° anniversario della prima opera del Maestro palmese, "Gina", che verrà messa in scena dal Conservatorio otto mesi dopo, per celebrare il Sessantesimo Anno Accademico dell'Istituzione.

Cavalleria Rusticana

Preludio



LXI

Anno Accademico

2025 - 2026

www.conservatoriocilea.it